



COMUNE DI CERIANO LAGHETTO

Provincia di Monza e della Brianza
Via Roma 18 20816 – Ceriano Laghetto
www.ceriano-laghetto.org

Codice Fiscale 01617320153 Partita IVA 00719540965

CODICE ENTE 10957

ORIGINALE
DELIBERAZIONE N. 36
DEL 20/03/2013

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto:

**APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
PER GLI ANNI 2013 - 2015.**

Il giorno venti del mese di marzo dell'anno duemilatredici alle ore 18,30 nella Sala Giunta del Palazzo Municipale si è legalmente riunita la Giunta Comunale convocata nei modi di legge.

All'appello risultano:

CATTANEO DANTE	Presente
BELLINI BRUNO	Presente
CRIPPA ROBERTO LEONE	Presente
PIURI ARNALDO	Presente

Presenti: 4 Assenti: 0

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale, Dott. Giammarrusti Mario

Essendo legale il numero degli intervenuti il, Sindaco, CATTANEO DANTE, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.



Oggetto:

APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE PER GLI ANNI 2013 - 2015.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione n. 452 del 20/03/2013 del Servizio Affari Generali avente ad oggetto "APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE PER GLI ANNI 2013-2015" sottoscritta dal Responsabile del Servizio Affari Generali, Dott. Mario Giammarrusti, che viene allegata alla seguente deliberazione a formare parte integrante e sostanziale di essa;

Ritenuto di condividerne e farne propri i contenuti e le considerazioni ivi espresse;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi rispettivamente dal responsabile del Servizio Affari Generali e dal responsabile Finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs n.267 del 18.08.2000;

Con voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge

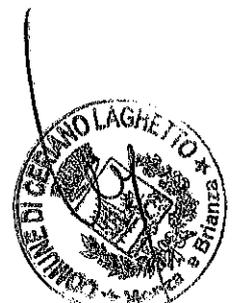
DELIBERA

Per tutte le ragioni espresse in premessa, qui richiamate e da intendersi ritrascritte;

1. Di approvare la proposta di deliberazione n. 452 del 20/03/2013 del Servizio Affari Generali avente ad oggetto "APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE PER GLI ANNI 2013-2015" sottoscritta dal Responsabile del Servizio Affari Generali, Dott. Mario Giammarrusti, che viene allegata alla seguente deliberazione a formare parte integrante e sostanziale di essa;
2. Di approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2013/2015, di cui all'allegato A);
3. Di dare atto che tale Piano è adottato dalla Giunta Comunale nelle more delle decisioni che verranno assunte dalla Conferenza unificata così come disposto dal comma 60 dell'articolo 1 della legge 190/2012;
4. Di definire, sin da ora, che a seguito degli indirizzi della Conferenza Unificata, il Piano triennale di prevenzione della corruzione potrà essere oggetto di modifiche ed integrazioni;
5. Di demandare al responsabile del Servizio Affari Generali gli adempimenti necessari e conseguenti al presente provvedimento;
6. Di dichiarare la presente deliberazione, con successiva e unanime votazione, immediatamente eseguibile a norma e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Allegati:

- proposta n. 452
- parere tecnico
- piano triennale di prevenzione corruzione 2013-2015



Oggetto:

APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE PER GLI ANNI 2013 - 2015

PROPOSTA N. 452 DEL 20/03/2013

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- la legge 6/11/2012 n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, è entrata in vigore il 28/11/2012;
- che l’art. 1 comma 7 della predetta Legge prevede la nomina nell’ambito delle P.A. del responsabile della prevenzione della corruzione;
- con decreto sindacale n.8 del 14/03/2013, lo scrivente segretario comunale dott. Mario Giammarrusti, è stato nominato responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Ceriano Laghetto;

Ricordato che tra i compiti del responsabile della prevenzione della corruzione è compresa l’elaborazione della proposta di piano della prevenzione (i cui contenuti sono distintamente indicati nel comma 9 dell’art. 1), che deve essere adottato da ciascuna amministrazione (art. 1 comma 8), per l’anno 2013, entro il 31 marzo;

Preso, però, atto che il comma 60 dell’articolo 1 della legge 190/2012 rinvia a successive intese, assunte in sede di Conferenza unificata, la fissazione degli adempimenti e dei termini riservati agli enti locali per la stesura del Piano e che, pertanto, gli enti locali potrebbero attendere le *intese assunte in sede di Conferenza unificata* per procedere alla stesura ed alla approvazione del Piano;

Ritenuto opportuno, comunque, elaborare e proporre all’approvazione della Giunta Comunale il Piano per il Comune di Ceriano Laghetto, in attesa che vengano raggiunte le citate intese, in seno alla Conferenza unificata, per poi procedere alle eventuali modifiche e integrazioni che si rendessero necessarie in base agli indirizzi che verranno espressi;

Dato atto che:

- ai sensi del combinato disposto di cui all’art. 163, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell’art.1, comma 381, della Legge 24/12/2012, n.228, l’Ente si trova in “esercizio provvisorio” automaticamente autorizzato sino al 30 giugno 2013;
- in virtù di quanto al precedente, trovano applicazione le modalità di gestione di cui al comma 1 del citato art. 163 del D.Lgs. n. 267/2000, intendendosi come riferimento l’ultimo bilancio definitivamente approvato;

Dato atto che sulla presente proposta di deliberazione è stato espresso il parere di regolarità tecnica e contabile del responsabile del Servizio Affari Generali e del responsabile Finanziario, ai sensi dell’art. 49, comma 1 del D.Lgs n.267 del 18.08.2000;

PER QUANTO SOPRA ESPOSTO SI PROPONE DI DELIBERARE QUANTO SEGUE:

1. Di approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2013/2015, di cui all’allegato A);
2. Di dare atto che tale Piano ha è adottato dalla Giunta Comunale nelle more delle decisioni



- che verranno assunte dalla Conferenza unificata così come disposto dal comma 60 dell'articolo 1 della legge 190/2012;
3. Di definire, sin da ora, che a seguito degli indirizzi della Conferenza Unificata, il Piano triennale di prevenzione della corruzione potrà essere oggetto di modifiche ed integrazioni;
 4. di demandare al responsabile del Servizio Affari Generali gli adempimenti necessari e conseguenti al presente provvedimento;

DI PROPORRE ALLA GIUNTA DI DICHIARARE

La presente deliberazione immediatamente eseguibile a norma e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Allegati:

- parere tecnico
- piano triennale di prevenzione corruzione 2013-2015



Documento istruttorio del 20/03/2013
Il responsabile del Servizio Affari Generali
Dott. Mario Giannarrusti

GIUNTA COMUNALE

Responsabile procedimento:

Inserita da : ALDOM il 20/03/2013

Proposta di deliberazione avente ad oggetto:

**APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
PER GLI ANNI 2013 - 2015.**

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA:

PARERE FAVOREVOLE

Ceriano Laghetto, 20-03-2013



IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO AFFARI GENERALI
Mario Giammarrusti

IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE:

PARERE FAVOREVOLE



IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO
Angela Bua

€. _____ Impegno Contabile n° _____ Intervento _____ Rif. Int. Capitolo _____ del Bilancio
_____;

€. _____ Impegno Contabile n° _____ Intervento _____ Rif. Int. Capitolo _____ del Bilancio
_____.

- Si attesta la copertura finanziaria;
- Si attesta che non c'è la copertura finanziaria;
- Si attesta che il presente atto non comporta copertura finanziaria.

Ceriano Laghetto, 20-03-2013

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Angela Bua



COMUNE DI CERIANO LA

Provincia di Monza e della Brianza
Via Roma 18 20816 – Ceriano Laghe

www.ceriano-laghetto.org

Codice Fiscale 01617320153 Partita IVA 00

ALLEGATO _____

ALLA DELIBERAZIONE G.C./G.C.

N. 36 DEL 20/08/2013

Piano triennale di prevenzione della corruzione 2013 – 2015

(articolo 1, commi 8 e 9, della legge 6 novembre 2012 numero 190 recante le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione)

1. Premessa

Il 6 novembre 2012 il legislatore ha approvato la legge numero 190 recante le *disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione* (di seguito *legge 190/2012*).

La legge 190/2012 è stata approvata in attuazione dell'articolo 6 della *Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione*, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003, e degli articoli 20 e 21 della *Convenzione Penale sulla corruzione di Strasburgo* del 27 gennaio 1999.

In particolare, la *Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione* è stata adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 con la risoluzione numero 58/4, firmata dallo Stato italiano il 9 dicembre 2003 e ratificata con la legge 3 agosto 2009 numero 116. La *Convenzione ONU 31 ottobre 2003* prevede che ciascun Stato debba elaborare ed applicare delle politiche di prevenzione della corruzione efficaci e coordinate, adoperarsi al fine di attuare e promuovere efficaci pratiche di prevenzione, vagliarne periodicamente l'adeguatezza e collaborare con gli altri Stati e le organizzazioni regionali ed internazionali per la promozione e messa a punto delle misure. La medesima *Convenzione* prevede poi che ciascuno Stato debba individuare uno o più organi, a seconda delle necessità, incaricati di prevenire la corruzione e, se necessario, la supervisione ed il coordinamento di tale applicazione e l'accrescimento e la diffusione delle relative conoscenze.

In tema di contrasto alla corruzione, di grande rilievo sono le misure internazionali contenute nelle linee guida e nelle convenzioni che l'OECD, il Consiglio d'Europa con il

GR.E.C.O. (*Groupe d'Etats Contre la Corruption*) e l'Unione europea riservano alla materia e che vanno nella medesima direzione indicata dall'ONU: implementare la capacità degli Stati membri nella lotta alla corruzione, monitorando la loro conformità agli standard anticorruzione ed individuando le carenze politiche nazionali¹.

¹ Si veda la circolare numero 1 del 25 gennaio 2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica – Presidenza del Consiglio dei Ministri.

2. Gli attori del contrasto alla corruzione

Con la legge 190/2012, lo Stato italiano in primo luogo ha individuato l'Autorità nazionale anticorruzione e gli altri organi incaricati di svolgere, con modalità tali da assicurare azione coordinata, attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

2.1 L'Autorità nazionale anticorruzione

L'Autorità nazionale anticorruzione è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) istituita dall'articolo 13 del decreto legislativo 150/2009.

L'Autorità nazionale anticorruzione:



Il Sindaco Comunale
(Dott. Mello Gianmarrusti)





COMUNE DI CERIANO LAGHETTO

Provincia di Monza e della Brianza
Via Roma 18 20816 – Ceriano Laghetto

www.ceriano-laghetto.org

Codice Fiscale 01617320153 Partita IVA 00719540965

- a) collabora con i paritetici organismi stranieri, con le organizzazioni regionali ed internazionali competenti;
- b) approva il Piano nazionale anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- c) analizza le cause e i fattori della corruzione e individua gli interventi che ne possono favorire la prevenzione e il contrasto;
- d) esprime pareri facoltativi agli organi dello Stato e a tutte le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 comma 2 del decreto legislativo 165/2001, in materia di conformità di atti e comportamenti dei funzionari pubblici alla legge, ai codici di comportamento e ai contratti, collettivi e individuali, regolanti il rapporto di lavoro pubblico;
- e) esprime pareri facoltativi in materia di autorizzazioni, di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 165/2001, allo svolgimento di incarichi esterni da parte dei dirigenti amministrativi dello Stato e degli enti pubblici nazionali, con particolare riferimento all'applicazione del comma 16-ter, introdotto dalla legge 190/2012;
- f) esercita la vigilanza e il controllo sull'effettiva applicazione e sull'efficacia delle misure adottate dalle pubbliche amministrazioni e sul rispetto delle regole sulla trasparenza dell'attività amministrativa previste dalla legge 190/2012 e dalle altre disposizioni vigenti;
- g) riferisce al Parlamento, presentando una relazione entro il 31 dicembre di ciascun anno, sull'attività di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e sull'efficacia delle disposizioni vigenti in materia.

2.2 Il Dipartimento della Funzione Pubblica

All'attività di contrasto alla corruzione partecipa anche il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Questo, anche secondo le linee di indirizzo adottate dal Comitato interministeriale istituito e disciplinato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri:

- a) coordina l'attuazione delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione elaborate a livello nazionale e internazionale;
- b) promuove e definisce norme e metodologie comuni per la prevenzione della corruzione, coerenti con gli indirizzi, i programmi e i progetti internazionali;
- c) predispose il Piano nazionale anticorruzione, anche al fine di assicurare l'attuazione coordinata delle misure di cui alla lettera a);
- d) definisce modelli standard delle informazioni e dei dati occorrenti per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla presente legge, secondo modalità che consentano la loro gestione ed analisi informatizzata;
- e) definisce criteri per assicurare la rotazione dei dirigenti nei settori particolarmente esposti alla corruzione e misure per evitare sovrapposizioni di funzioni e cumuli di incarichi nominativi in capo ai dirigenti pubblici, anche esterni.

2.3 Il responsabile della prevenzione della corruzione

A livello periferico, amministrazioni pubbliche ed enti territoriali devono individuare, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il *responsabile della prevenzione della corruzione*. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, preferibilmente, nel Segretario, salva diversa e motivata determinazione.

Il responsabile della prevenzione della corruzione svolge i compiti seguenti:





COMUNE DI CERIANO LAGHETTO

Provincia di Monza e della Brianza
Via Roma 18 20816 – Ceriano Laghetto

www.ceriano-laghetto.org

Codice Fiscale 01617320153 Partita IVA 00719540965

1. entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione* la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1 co. 8 L. 190/2012);
2. entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
3. verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione*;
4. propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
5. d'intesa con il responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
6. entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
7. nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività svolta.

3. Il Piano triennale di prevenzione della corruzione

Tra i compiti che la legge 190/2012 assegna all'Autorità nazionale anticorruzione, è precipua l'approvazione del *Piano nazionale anticorruzione* predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

A livello periferico, la legge 190/2012 impone all'organo di indirizzo politico l'adozione del *Piano triennale di prevenzione della corruzione*, su proposta del responsabile anticorruzione, ogni anno entro il 31 gennaio. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione.

Gli enti locali devono trasmettere il Piano triennale di prevenzione della corruzione (di seguito *Piano*) al Dipartimento della Funzione Pubblica ed alla Regione di appartenenza.

4. Il termine per l'approvazione del Piano

Come già precisato, il Piano deve essere approvato dall'organo di indirizzo politico ogni anno entro il 31 gennaio. Solo per l'anno 2013, primo esercizio di applicazione delle norme anticorruzione, l'articolo 34-bis del decreto legge 179/2012 (convertito con modificazioni dalla legge 221/2012) ha prorogato il termine di approvazione al 31 marzo 2013.

La legge 190/2012 rinvia a successive intese, assunte in sede di Conferenza unificata, la fissazione degli adempimenti e dei termini riservati agli enti locali per la stesura del Piano.

Il comma 60 dell'articolo 1 della legge 190/2012 recita: "*entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, attraverso intese in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 comma 1 del decreto legislativo 281/1997, si definiscono gli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini, delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della presente legge, con particolare riguardo:*





COMUNE DI CERIANO LAGHETTO

Provincia di Monza e della Brianza
Via Roma 18 20816 – Ceriano Laghetto

www.ceriano-laghetto.org

Codice Fiscale 01617320153 Partita IVA 00719540965

- a) *alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del piano triennale di prevenzione della corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2013-2015, e alla sua trasmissione alla regione interessata e al Dipartimento della funzione pubblica (omissis)*".

Come sopra precisato, gli enti locali potrebbero attendere le *intese assunte in sede di Conferenza unificata* per procedere alla stesura ed alla approvazione del Piano.

La proposta di Piano deve essere tempestivamente predisposta dal responsabile della prevenzione della corruzione. Qualora nell'ente fosse commesso un reato di corruzione, accertato con sentenza passata in giudicato, il responsabile della prevenzione sarebbe chiamato a *risponderne personalmente* qualora non potesse dimostrare *di aver predisposto, prima della commissione del fatto, il Piano* e di aver vigilato sulla sua applicazione ed osservanza.

Pare opportuno, pertanto, elaborare e proporre all'approvazione un Piano che risponda ai requisiti richiesti dalla vigente normativa (art. 1 comma 9 L. 190/12) in attesa che vengano raggiunte le citate intese, in seno alla Conferenza unificata, per poi procedere alle eventuali modifiche e/o integrazioni secondo gli indirizzi che verranno espressi.

5. La normativa di riferimento

Nella stesura del presente Piano, oltre alla L. 190/2012, si intendono richiamati i principi e le norme di cui al:

- D.L. 174/2012, convertito in L. 213/2012, "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012";
- D.lgs. n. 163/06 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/ce" e il relativo regolamento di attuazione, DPR 207/2010;
- Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, ai sensi dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come sostituito dall'articolo 1, comma 44, della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- "Regolamento in materia di rafforzamento dei controlli in Enti Locali ai sensi del D.L. 174/2012 convertito in Legge 213/2012", approvato con deliberazione C.C. n. 94 del 20.12.2012;
- "Regolamento per l'acquisizione dei lavori, servizi e forniture in economia" approvato con delibera C.C. n. 91 del 20.12.2012;
- "Nuovo Regolamento sull'ordinamento dei servizi e degli uffici", approvato con delibera G.C. n. 144 del 6/12/2012;
- "Regolamento sui procedimenti amministrativi e sull'accesso ai documenti amministrativi" approvato con delibera C.C. n. 49 dle 30.7.2010.

Nella redazione del Manuale per la Gestione del protocollo informatico, dei flussi documentali e degli archivi, di prossima approvazione, verrà dato particolare risalto alla definizione della "data certa" degli atti di protocollo al fine di prevenire fenomeni di corruzione.





COMUNE DI CERIANO LAGHETTO

Provincia di Monza e della Brianza
Via Roma 18 20816 – Ceriano Laghetto

www.ceriano-laghetto.org

Codice Fiscale 01617320153 Partita IVA 00719540965

Per queste motivazioni, il sottoscritto Segretario Comunale dottor Mario Giammarrusti, nominato responsabile della prevenzione della corruzione con decreto sindacale n.8 del 14/03/2013 propone alla Giunta comunale il seguente Piano anticorruzione per il triennio 2013/2015.

Piano anticorruzione

1. Individuazione delle attività a più elevato rischio di corruzione nell'ente

Per ogni Servizio dell'Ente, sentiti i responsabili di Posizione Organizzativa, sono ritenute attività ad elevato rischio di corruzione tutti i procedimenti di:

- autorizzazione;
- concessione;
- concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi, forniture;
- concorsi e prove selettive per l'assunzione di personale e per la progressione in carriera.

2. Individuazione delle attività a più elevato rischio di corruzione per i singoli servizi (ex DPR 194/1996)

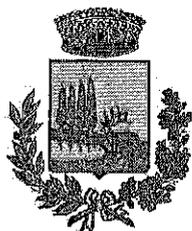
Oltre alle attività di cui al paragrafo 1, sono considerate a più elevato rischio di corruzione le attività di seguito riportate per i singoli Servizi dell'ente:

Funzione 1: generali di amministrazione, di gestione e di controllo
Servizio 01) organi istituzionali, partecipazione e decentramento = vedi paragrafo 1
Servizio 02) segreteria generale, personale e organizzazione = attività di levata dei protesti cambiari
Servizio 03) gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione = vedi paragrafo 1
Servizio 04) gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali = attività di accertamento dell'evasione tributaria locale, attività di definizione condivisa di tributi e sanzioni (accertamenti con adesione)
Servizio 05) gestione dei beni demaniali e patrimoniali = vedi paragrafo 1
Servizio 06) ufficio tecnico = scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi, forniture, con particolare attenzione alle procedure "in economia"; approvazione di varianti in corso d'opera di lavori, contabilità finali; attività di rilascio dei titoli abilitativi all'edificazione (permessi, DIA, SCIA), verifiche ed ispezioni di cantiere, urbanistica negoziata (piani attuativi e piani integrati di intervento), pianificazione urbanistica generale ed attuativa
Servizio 07) anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico = vedi paragrafo 1
Servizio 08) altri servizi generali = vedi paragrafo 1

Funzione 2: giustizia

Servizio 01) uffici giudiziari = non attivo
Servizio 02) casa circondariale e altri servizi = non attivo





COMUNE DI CERIANO LAGHETTO

Provincia di Monza e della Brianza
Via Roma 18 20816 – Ceriano Laghetto

www.ceriano-laghetto.org

Codice Fiscale 01617320153 Partita IVA 00719540965

Funzione 3: polizia locale

Servizio 01) polizia municipale = comminazione e riscossione delle sanzioni CDS, compiti di vigilanza e verifica di pubblica sicurezza

Servizio 02) polizia commerciale = verifiche ed ispezioni presso gli esercenti;

Servizio 03) polizia amministrativa = vedi paragrafo 1

Funzione 4: istruzione pubblica

Servizio 01) scuola materna = vedi paragrafo 1

Servizio 02) istruzione elementare = vedi paragrafo 1

Servizio 03) istruzione media = vedi paragrafo 1

Servizio 04) istruzione secondaria superiore = vedi paragrafo 1

Servizio 05) assistenza scolastica, trasporto, refezione e altri servizi = vedi paragrafo 1

Funzione 5: cultura e beni culturali

Servizio 01) biblioteche, musei e pinacoteche = vedi paragrafo 1

Servizio 02) teatri, attività culturali e servizi diversi nel settore culturale = vedi paragrafo 1

Funzione 6: settore sportivo e ricreativo

Servizio 01) piscine comunali = non attivo

Servizio 02) stadio comunale, palazzo dello sport ed altri impianti = vedi paragrafo 1

Servizio 03) manifestazioni diverse nel settore sportivo e ricreativo = vedi paragrafo 1

Funzione 7: campo turistico

Servizio 01) servizi turistici = non attivo

Servizio 02) manifestazioni turistiche = vedi paragrafo 1

Funzione 8: campo della viabilità e dei trasporti

Servizio 01) viabilità, circolazione stradale e servizi connessi = vedi paragrafo 1, con particolare riferimento alle modalità di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi e forniture. Particolare attenzione meritano le procedure "in economia", l'approvazione di varianti in corso d'opera di lavori, l'approvazione di contabilità finali.

Servizio 02) illuminazione pubblica e servizi connessi = vedi paragrafo 1

Servizio 03) trasporti pubblici locali e servizi connessi = vedi paragrafo 1

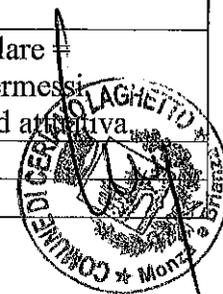
Funzione 9: gestione del territorio e dell'ambiente

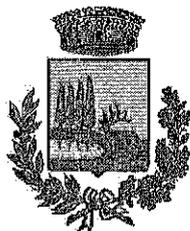
Servizio 01) urbanistica e gestione del territorio = attività di rilascio dei titoli abilitativi all'edificazione (permessi, DIA, SCIA), verifiche ed ispezioni di cantiere, urbanistica negoziata (piani attuativi e piani integrati di intervento), pianificazione urbanistica generale ed attuativa.

Servizio 02) edilizia residenziale pubblica locale e piani di edilizia economico-popolare = assegnazione degli alloggi, attività di rilascio dei titoli abilitativi all'edificazione (permessi DIA, SCIA), verifiche ed ispezioni di cantiere, pianificazione urbanistica generale ed attuativa

Servizio 03) servizi di protezione civile = vedi paragrafo 1

Servizio 04) servizio idrico integrato = vedi paragrafo 1





COMUNE DI CERIANO LAGHETTO

Provincia di Monza e della Brianza
Via Roma 18 20816 – Ceriano Laghetto

www.ceriano-laghetto.org

Codice Fiscale 01617320153 Partita IVA 00719540965

Servizio 05) servizio smaltimento rifiuti = vedi paragrafo 1

Servizio 06) parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio ed all'ambiente = vedi paragrafo 1

Funzione 10: settore sociale

Servizio 01) asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori = vedi paragrafo 1

Servizio 02) servizi di prevenzione e riabilitazione = vedi paragrafo 1

Servizio 03) strutture residenziali e di ricovero per anziani = vedi paragrafo 1

Servizio 04) assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona = vedi paragrafo 1, con particolare riferimento a concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione dei vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.

Servizio 05) servizio necroscopico e cimiteriale = vedi paragrafo 1

Funzione 11: sviluppo economico

Servizio 01) affissioni e pubblicità = vedi paragrafo 1

Servizio 02) fiere, mercati e servizi connessi = vedi paragrafo 1

Servizio 03) mattatoio e servizi connessi = non attivo

Servizio 04) servizi relativi all'industria = vedi paragrafo 1

Servizio 05) servizi relativi al commercio = vedi paragrafo 1

Servizio 06) servizi relativi all'artigianato = vedi paragrafo 1

Servizio 07) servizi relativi all'agricoltura = vedi paragrafo 1

Funzione 12: servizi produttivi

Servizio 01) distribuzione gas = vedi paragrafo 1

Servizio 02) centrale del latte = non attivo

Servizio 03) distribuzione energia elettrica = vedi paragrafo 1

Servizio 04) teleriscaldamento = non attivo

Servizio 05) farmacie = non attivo

Servizio 06) altri servizi produttivi = vedi paragrafo 1

3. Meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione.

Ai fini della massima trasparenza dell'azione amministrativa e dell'accessibilità totale agli atti dell'amministrazione, nel caso delle attività di cui ai paragrafi 1 e 2, i provvedimenti conclusivi il procedimento amministrativo devono essere assunti preferibilmente in forma di *determinazione* o, nei casi previsti dall'ordinamento, di *deliberazione di giunta o di consiglio*.

Determinazioni e deliberazioni sono prima pubblicate all'Albo pretorio online, quindi raccolte nelle specifica sezione del sito web dell'ente e rese disponibili, per chiunque, a tempo indeterminato.

Qualora il provvedimento conclusivo sia un atto amministrativo diverso, si deve provvedere comunque alla pubblicazione sul sito web dell'ente a tempo indeterminato.

I provvedimenti conclusivi devono riportare in narrativa la puntuale descrizione del procedimento svolto, richiamando tutti gli atti prodotti - anche interni - per addivenire alla decisione finale. In tal modo chiunque via abbia interesse potrà in ogni tempo ricostruire l'intero procedimento





COMUNE DI CERIANO LAGHETTO

Provincia di Monza e della Brianza
Via Roma 18 20816 – Ceriano Laghetto
www.ceriano-laghetto.org

Codice Fiscale 01617320153 Partita IVA 00719540965

amministrativo, anche avvalendosi dell'istituto del diritto di accesso (art. 22 e ss. Legge 241/1990 e smi).

I provvedimenti conclusivi, a norma dell'articolo 3 della legge 241/1990, devono sempre essere motivati con precisione, chiarezza e completezza.

Come noto, la motivazione deve *indicare i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'amministrazione, in relazione alle risultanze dell'istruttoria*. Lo stile dovrà essere il più possibile semplice e diretto. E' preferibile non utilizzare acronimi, abbreviazioni e sigle (se non quelle di uso più comune). E' opportuno esprimere la motivazione con frasi brevi intervallate da punteggiatura. Quindi, sono preferibili i paragrafi con struttura elementare composti da soggetto, predicato verbale, complemento oggetto.

Questo per consentire a chiunque, anche a coloro che sono estranei alla pubblica amministrazione ed ai codici di questa, di comprendere appieno la portata di tutti i provvedimenti.

Il Responsabile della Prevenzione, di concerto con i singoli Responsabili di Posizione Organizzativa, individua i dipendenti facenti parte dei servizi a più elevato rischio di corruzione, che saranno tenuti a frequentare corsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità, presso la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione.

Preso atto che all'interno del Comune di Ceriano Laghetto è individuato, quale servizio a più alto rischio di corruzione il Servizio al Territorio, il Responsabile della Prevenzione individua appositi percorsi formativi per la P.O. interessata e per tutti gli addetti, vista l'impossibilità strutturale dell'attivazione della rotazione degli incarichi per la mancanza di figure fungibili;

La rotazione degli incarichi è prevista per la presidenza delle commissioni di gare di appalto, laddove avviate, al fine di garantire la massima imparzialità nell'individuazione del soggetto appaltatore.

Per gli approvvigionamenti, le Posizioni Organizzative sono tenute, dapprima, ad acquisire servizi e forniture tramite CONSIP o il MEPA e, in assenza del bene o servizio nei mercati elettronici, tramite gare d'appalto.

Non sono consentite erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, al di fuori dei criteri o di Regolamenti vigenti nell'Ente.

4. Obblighi di informazione nei confronti del responsabile chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano.

Le bozze di determinazioni e le proposte di deliberazione devono essere preventivamente trasmesse al responsabile della prevenzione della corruzione, prima della loro assunzione o presentazione agli Organi competenti alla loro approvazione.

I provvedimenti conclusivi, diversi dalle deliberazioni e dalle determinazioni, quindi pubblicati in sezioni del sito web differenti rispetto a quella dedicata alla raccolta permanente di determinazioni e deliberazioni, devono essere comunicati (in copia digitale via email) al responsabile della prevenzione della corruzione.





COMUNE DI CERIANO LAGHETTO

Provincia di Monza e della Brianza
Via Roma 18 20816 – Ceriano Laghetto
www.ceriano-laghetto.org

Codice Fiscale 01617320153 Partita IVA 00719540965

5. Monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti.

Il monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti è oggetto del più ampio programma di misurazione e valutazione della performance individuale e collettiva (ex decreto legislativo 150/2009) e di controllo della gestione secondo gli articoli 147, 196 – 198-bis del decreto legislativo 267/2000 e smi.

Il rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti sarà oggetto di verifica anche in sede di esercizio dei controlli preventivo e successivo di regolarità amministrativa.

6. Monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione.

Le verifiche saranno svolte in sede d'esercizio dei controlli preventivo e successivo di regolarità amministrativa.

Le verifiche saranno effettuate anche ai sensi Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, ai sensi dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come sostituito dall'articolo 1, comma 44, della legge 6 novembre 2012, n. 190.

In particolare, le verifiche saranno orientate a che nessun dipendente chieda, per sé o per altri, e non accetti, regali o altre utilità, salvo quelli d'uso di modico valore effettuati occasionalmente nell'ambito delle normali relazioni di cortesia o in occasione di festività.

Per regali o altre utilità di modico valore si intendono quelle di valore non superiore a 100 euro, anche sotto forma di sconto.

Le verifiche concernono anche gli eventuali incarichi di collaborazione provenienti da soggetti privati che abbiano, o abbiano avuto nel biennio precedente, un interesse economico significativo in decisioni o attività inerenti all'ufficio di appartenenza.

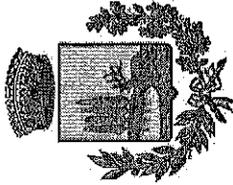
7. Individuazione di specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.

Come già precisato al paragrafo 3, qualora il provvedimento conclusivo del procedimento sia un atto amministrativo diverso dalla deliberazione o dalla determinazione, si deve provvedere comunque alla pubblicazione sul sito web dell'ente a tempo indeterminato.

La pubblicazione del provvedimento finale, e di ogni altro atto – anche interno – che sia utile alla comprensione del procedimento e non leda il diritto alla riservatezza degli interessati e dei controinteressati, dovrà essere pubblicato sul sito web dell'ente nelle sezioni di competenza dell'ufficio che ha prodotto il provvedimento. La pubblicazione è sempre a tempo indeterminato.

Il responsabile della prevenzione della corruzione
Segretario Generale Dott. Mario Giammarrusti





COMUNE DI CERIANO LAGHETTO

Provincia di Monza e della Brianza
Via Roma 18 20816 - Ceriano Laghetto
www.ceriano-laghetto.org
Codice Fiscale 01617320153 Partita IVA 00719540965

Allegato 1

Piano triennale di prevenzione della corruzione 2013 - 2015

DECORRENZA DELLE ATTIVITA' DA PORRE IN ESSERE
PER IL CONTRASTO DELLA CORRUZIONE

ATTIVITA' DI CONTRASTO ALLA CORRUZIONE	DECORRENZA
Verifica relazione di parentela o affinità sussistente fra i titolari, gli amministratori, i soci e di dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e dipendenti dell'Amministrazione nel caso di procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, sino al terzo grado di parentela (ex artt. 74, 75 e seguenti del codice civile)	Immediata con obbligo di ricusazione
Rotazione degli incarichi, dopo formazione	Non attivabile
Approvazione di regolamenti o criteri per erogazione sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici	Luglio 2013
Pubblicazione a tempo indeterminato di delibere/provvedimenti conclusivi diversi	Luglio 2013
Formazione del personale sui temi dell'etica e della legalità	Immediata, ove possibile
Pubblicazione delle disposizioni contenute nel codice di comportamento dei dipendenti pubblici	immediata



DELIBERAZIONE G.C. N. 36 DEL 20/03/2013

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto:

Il Sindaco
Dante Cattaneo



Il Segretario Comunale
Dott. Mario Giammarrusti



La presente deliberazione viene resa immediatamente eseguibile dalla Giunta Comunale ai sensi dell'art. 134 – comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

20/03/2013



Il Segretario Comunale
Dott. Mario Giammarrusti



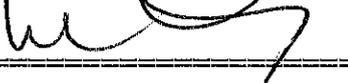
CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che, ai sensi dell'art. 124 - comma 1 - del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, la presente deliberazione, viene pubblicata all'Albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal giorno 26-03-2013.

Ceriano Laghetto, 26-03-2013



Il Segretario Comunale
Dott. Mario Giammarrusti



ESECUTIVITA'

La presente deliberazione G.C. n. 36 del 20/03/2013 è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di cui all'art. 134 – comma 3 – del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 in data .

Ceriano Laghetto,

Il Segretario Comunale
Dott. Mario Giammarrusti